



ADHD Nuove segnalazioni dall'America

In USA l'**FDA** ha chiesto alle ditte produttrici dei farmaci per il trattamento dell'ADHD di evidenziare effetti collaterali.

Gli esperti del Center for Drug Evaluation and Research (CDER), centro appartenente all'FDA, hanno valutato reazioni avverse in due indagini: quelle provenienti dai database di 49 studi clinici di trattamenti versus placebo e quelle raccolte dall'Advers Event Reporting System (AERS), che ha riscontrato 865 segnalazioni spontanee postmarketing di allucinazioni e psicosi.

La maggior parte hanno interessato bambini sotto i 10 anni. I sintomi sono scomparsi alla sospensione della terapia in una percentuale dal 25 al 59%, a seconda dei farmaci utilizzati.

Le conclusioni dell'FDA sono che per quanto la statistica sia limitata, 11 casi su 49 studi clinici, è però ben chiaro che nei soggetti trattati con placebo non sono stati riscontrati simili effetti.

I medici, i piccoli pazienti e i genitori devono essere al corrente che tali farmaci possono causare disturbi psicotici e manie.

L'aspetto ancora peggiore sarebbe quello di vedere trattati i bambini anche per gli effetti collaterali, aggiungendo danno a danno. Non solo, ma diventa ancora più difficile diagnosticarli in soggetti molto piccoli che hanno difficoltà a descrivere questi sintomi e tantomeno a riconoscerli.

Da ultimo, ma non per questo da meno, c'è la considerazione che questi effetti avversi sono stati riscontrati in una popolazione selezionata ad hoc per avere la maggior probabilità di successo della cura e la minore probabilità di intolleranza.

E poi è la voce dei bambini che la devono assumere quella che non si riesce a sentire.

Come glielo spieghiamo, a un ragazzino di 10 anni, che il suo carattere non va più bene e che gli tocca assumere una pillola per cambiarlo? Chi se ne fa carico? Con quali strategie? E lui come reagisce? (Marco Malaspina ne La Scienza dei Simpson)

Fonte: Dica 33